

COMUNE DI BOTRUGNO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Fra gli allegati al bilancio di previsione 2018/2020 autorizzatorio, particolare attenzione deve essere riservata alla nota integrativa.

In base all'art. 11, comma 5, del Dlgs. 118/2011 la nota integrativa deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nel merito delle singole voci:

a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

I criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni sono esposti nel Dup 2018/20 e nella relativa nota di aggiornamento. Nel merito, non vi sono accantonamenti per spese potenziali.

Riguardo al FCDE 2018/20:

l'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina "l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In adempimento a tale disposizione è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede, per un inserimento graduale della norma: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Tuttavia, la LEGGE DI BILANCIO 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) ha introdotto una maggiore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In particolare, il comma 882 modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento; nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento.

Riguardo alle tipologie di entrata da considerare, in via generale non richiedono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

La determinazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità del Comune di Botrugno è stata quindi preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le sottostanti tipologie di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto non accantonabili, non considerabili di dubbia o difficile esazione o, infine, assorbibili da voci di entrata maggiore in quanto di modesta entità.

Per il 2018/20 non vengono considerate entrate di dubbia o difficile esazione le somme imputabili ai seguenti capitoli

28.00	1	01	0030	59	IMPOSTA COM PUBBLICITA Accertata per cassa
45.01	1	01	0045	42	ADD COM IRPEF riscoss diretta Forniture Siatel Ag. Entr.
42.00	1	02	0060	62	TOSAP Accertata per cassa
66.00	1	03	0110	00	DIRITTI PUBBL AFFISSIONI Accertata per cassa
53.03	1	03	0120	00	FONDO SOLIDARIETA COMUNALE Trasferimenti da Stato
76.01	2	01	0130	00	CONTR STATO TRASFER CORRENTI Trasferimenti da Stato
76.00	2	01	0000	00	CONTR STATO IN C. INT SU OOPP Trasferimenti da Stato
76.02	2	01	0082	00	CONTR STATO STAB LSU Trasferimenti da Stato
161.00	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG DIRITTO STUDIO Trasferimenti da Regione
161.00	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG DIRITTO STUDIO Trasferimenti da Regione
161.01	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG SC MATER PRIV Trasferimenti da Regione
161.02	2	02	0170	00	CONTRIB CORR REG LIBRI TESTO Trasferimenti da Regione
152.00	2	03	0340	00	ASSEGNAZ FONDI REGLI fun deleg Trasferimenti da Regione
152.00	2	03	0340	00	ASSEGNAZ FONDI REGLI SERV SOC Trasferimenti da Regione
165.25	2	05	0440	15	CONTRIB E TRASF DA PIANO SOC Z Trasferimenti da Enti Pubbl
268.00	3	01	0470	00	DIRITTI CARTE IDENTITA Accertata per cassa
260.01	3	01	0450	00	DIRITTI SEGRETERIA Accertata per cassa
308.00	3	01	0740	00	PROV SERVIZI CIMITERIALI Accertata per cassa
312.00	3	01	0740	00	PROV ILLUMINAZ SEPOLTURE Accertata per cassa
254.00	3	02	0254	21	PROVENTI UTILIZ BENI COMUNE Trasferimenti da Enti Pubbl
406.60	3	02	0870	29	CANONE CONCESS AREE PUBB Trasferimenti da Altri
406.90	3	02	0900	22	PROV SERVIZI CIMITERIALI Accertata per cassa
422.01	3	03	0890	01	INTERESSI SU GIACENZE CDP Trasferimenti da Enti Pubbl
422.00	3	03	0890	15	INTER SU GIAC DI CASSA MPS E PT Trasferimenti da Enti Pubbl
455.01	3	05	0940	29	RECUPERI VETTORIAM GAS Trasferimenti da Altri
468.00	3	05	0940	29	CONC FAMIG X TRASP SCOLAS Accertata per cassa
486.00	3	05	0940	29	CONC FAMIG X SOGG EST GIOV Accertata per cassa
490.00	3	05	0940	29	CONC FAM X SOGG ANZ Accertata per cassa

FCDE 2018/20 - analisi

Le tipologie di entrata che si ritiene di prendere in considerazione per il calcolo del FCDE risultano nei sottostanti capitoli del bilancio (TARI, CANONI CASE POPOLARI e RECUPERI E INTROITI DIVERSI).

L'analisi temporale volta a determinare gli importi da accantonare riguardo ai crediti ritenuti di dubbia o difficile esazione viene svolta con riferimento all'andamento della riscossione dei residui con anzianità 2007-2017 presenti nei suddetti capitoli di entrata, rilevati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui presunti da rendiconto 2017 e partendo dalla considerazione che il Comune di Botrugno riscuote la TARSU con circa due anni di ritardo. Si determinano dunque i seguenti risultati:

RESIDUI RIMASTI AL 31/12/2016							
	ANNI	2011 e preced.	2012	2013	2014	2015	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	1.027,38	0,00	2.008,58	272.985,01	503.225,25	779.246,22
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI		411,50	1.097,38	1.507,08	1.412,19	4.428,15
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI				707,24	895,21	1.602,45
	TOTALE	1.027,38	411,50	3.105,96	275.199,33	505.532,65	785.276,82
RISCOSSIONI REGISTRATE DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017							
	ANNI	2011 e preced.	2012	2013	2014	2015	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	1.027,38	0,00	2.008,56	237.831,50	272.901,30	513.768,74
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI		0,00	0,00	599,89	1.412,19	2.012,08
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI				0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.027,38	0,00	2.008,56	238.431,39	274.313,49	515.780,82
RESIDUI RIMASTI DA INCASSARE AL 31/12/2017							
	ANNI	2011 e preced.	2012	2013	2014	2015	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	0,00	0,00	0,02	35.153,51	230.323,95	265.477,48
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI		411,50	1.097,38	907,19	0,00	2.416,07
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI				707,24	895,21	1.602,45
	TOTALE	0,00	411,50	1.097,40	36.767,94	231.219,16	269.496,00

NOTA: considerato che sulla voce più cospicua (cap. 70 ruolo TARSU residui anno 2014 e 2015, si è già incassato in meno di 3 mesi del 2018 euro 70.035,02 , si stima di poter introitare sino alla fine dell'esercizio ulteriori 49.800,00 euro, ponendo dunque a base di calcolo TARSU la differenza di euro 145.642,46

NOTA: si evidenzia che la previsione così stimata nel 2017 di ulteriori incassi sino a fine esercizio di euro 85.000,00 per il ruolo TARSU 2014 è risultata più che esatta, considerato che dal 01/04/2017 al 31/12/2017 risultano da conto consuntivo incassi per questa voce di euro 131.012,68

BASE DI CALCOLO FCDE 2018

	ANNI	2011 e preced.	2012	2013	2014	2015	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI				21.760,31	123.882,15	145.642,46
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI						0,00
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI						0,00
	TOTALE				21.760,31	123.882,15	145.642,46

MEDIA INCASSI/ACCERTAMENTI VOCE PRINCIPALE RUOLO N.U. ANNI 2011/15

		2011 e preced.	2012	2013	2014	2015	
incassato	NETT. URB. CAP. 70	275.169,21	418.001,07	105.962,52	424.254,85	673.771,16	
accertato	NETT. URB. CAP. 70	428.898,38	426.000,00	497.000,00	491.468,90	502.474,84	
%		64,16	98,12	21,32	86,32	134,09	
						totale media %	404,01
						diviso 5 anni	80,80
						% media incassato	80,80
						% media non incassato	19,20
						FCDE 2018	27.963,35

NOTA: in via prudenziale, tenendo conto dello scostamento minimo, si ritiene di inserire in bilancio un **FCDE 2018 di euro 28.359,34** , in sintonia con quanto previsto nel DUP 18/20. Si ritiene di replicare il medesimo stanziamento anche per il 2019 e 2020, salvo variazioni in corso di gestione

Il calcolo del FCDE come sopra emerso è stato effettuato applicando il metodo della media semplice, in base ai singoli rapporti annui tra incassato ed accertato per gli ultimi cinque anni considerati. Per semplicità procedurale, anche in considerazione della preponderante rilevanza delle somme presenti al capitolo 70 taxa nettezza urbana, si è proceduto ad un'estensione della media e del successivo procedimento a tutte le altre entrate considerate (CANONI CASE POPOLARI – RECUPERI DIVERSI), secondo il criterio di accorpamento per voce massima. Gli anni di rilevazione vanno dal 2011 al 2015, in quanto supportati da accertamenti su ruoli emessi ad oggi e tenendo conto dello scostamento in ritardo di circa due anni negli incassi a competenza previsti per la TARSU.

Alla base di calcolo di euro 145.642,46 così formata è stata quindi applicata la media percentuale del non riscosso del 19,20% e il risultato di euro 27.963,35 ottenuto è stato prudenzialmente arrotondato per l'inserimento in bilancio ad **euro 28.359,34** , ribadito anche per il biennio successivo.

Composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Riguardo alla composizione, l'accantonamento nel triennio considerato è posto a tutela di eventuali minori entrate di parte corrente.

Nel corso del 2018 sarà comunque tenuta presente la facoltà di rideterminare il Fondo con deliberazione del Consiglio comunale.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse (Trasferimenti da Enti del settore pubblico o accertamenti per cassa), procedere ad accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale potenzialmente considerabile di dubbia esazione può essere quella relativa alla riscossione dei contributi per costo di costruzione e oneri di urbanizzazione; tuttavia, poiché nel caso del Comune di Botrugno la stessa è incassata prima del rilascio del permesso a costruire se versata per intero ovvero è garantita da rilascio di polizza fidejussoria all'atto della presentazione della pratica edilizia se versata a rate, non è necessario procedere al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per questa posta di bilancio.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Le quote di avanzo presunto che risultano vincolate sono, in via generale, per disposizioni di legge (sostituto d'imposta, norme su tesoreria unica, servizi per conto terzi etc), per trasferimenti e contributi dall'U.E e dalla Regione Provincia ed enti terzi, da principi contabili e vincoli da trasferimenti diversi in conto capitale. Nelle tabelle a seguire il dettaglio dei capitoli con vincoli da norme e per investimenti **(b)** ed il loro utilizzo **(c)** del Comune di Botrugno

Capitoli di entrata con vincoli di legge

capitolo	articolo	descrizione articolo	residui_presunti	previsioni_2017	previsioni_2018	cassa_2018
1090	1	ANTICIPAZIONI DI CASSA	1.001.629,21	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
1200	1	RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVID AL PERSONALE	46.658,13	80.000,00	80.000,00	126.658,13
1210	1	RITENUTE IRPEF SU RETRIB. E PRESTAZ, ADD.LI COM.LI E REG.LI	52.913,10	120.000,00	120.000,00	172.913,10
1220	1	RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	17.921,48	30.000,00	30.000,00	47.921,48
1250	1	RIMBORSO FONDI SERVIZIO ECONOMATO	8.181,49	15.000,00	15.000,00	23.181,49
1230	1	DEPOSITI CAUZIONALI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00
1240	1	RIMBORSO SOMME PER SERVIZIO IN CONTO TERZI	163.003,58	300.000,00	300.000,00	463.003,58
1260	1	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00

Capitoli di entrata con vincoli per investimenti

capit	art	descrizione_capitolo	residui_presunti	previsioni_2017	previsioni_2018	cassa_2018
961	2	ALIENAZ BENI IMMOBILI E DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI	41.000,00	56.000,00	0,00	41.000,00
1010	1	TRASFERIMENTI ORDINARI DIC APITALE DALLA REGIONE	6.938.584,91	5.032.048,15	1.597.028,79	8.191.029,86
1030	1	TRASFER ORDINARI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI	43.917,39	0,00	0,00	43.917,39
1030	2	TRASFERIM ORD DI CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI	528.938,30	528.938,30	0,00	528.938,30
1051	1	PROVENTI DALLE CONC EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	15.662,17	60.000,00	60.000,00	75.662,17

Capitoli di spesa con vincoli di legge

capitolo	art	descriz_articolo	residui_presunti	previsioni_2017	previsioni_2018	cassa_2018
248100	1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	25.283,56	28.359,34	28.359,34
292000	1	RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	1.187.369,92	2.600.000,00	2.600.000,00	2.785.740,71
294601	1	VERSAM. RITENUTE AL PERSONALE	52.521,33	120.000,00	120.000,00	172.521,33
294001	1	VERSAM. RITENUTE PREVID E ASS.LI	46.134,50	80.000,00	80.000,00	126.134,50
294400	1	VERSAM ALTRE RITEN. FATTE AL PERS.	17.921,48	30.000,00	30.000,00	47.921,48
298000	1	ANTIC. FONDI PER SERV ECONOMATO	4.875,25	15.000,00	15.000,00	19.875,25
298400	1	RESTITUZ DEPOSITI CONTRATT	20.000,00	20.000,00	20.000,00	40.000,00
299800	1	RESTITUZ DEPOSITI CAUZ	35.000,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00
295801	1	ANTICIPAZ. SOMME PER CONTO DI TERZI	175.341,65	300.000,00	300.000,00	475.341,65

Capitoli di spesa con vincoli per investimenti

capitolo	art	descriz_articolo	residui_presunti	previsioni_2017	previsioni_2018	cassa_2018
290501	1	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1.617.479,11	0,00	400.000,00	2.017.479,11
290560	1	INCARICHI PROFESS ESTERNI	75.476,14	0,00	0,00	75.476,14
290502	1	ACQUISIZ BENI IMMOB oneri costruz	121.559,78	125.467,57	98.100,00	219.659,78
290504	1	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	144.934,16	0,00	0,00	144.934,16
290505	1	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	646.866,45	644.583,94	644.583,94	946.866,45
290507	1	SCUOLA MEDIA INVESTIM BENI MOBILI	55.416,06	55.416,06	0,00	55.416,06
279200	1	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	0,00	0,00	118.000,00	118.000,00
278001	1	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	45.387,39	1.500,00	100.000,00	145.387,39
278002	1	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	7.450,40	0,00	0,00	7.450,40
278003	1	ACQUISIZ BENI IMMOBILI	264.010,81	0,00	234.444,85	498.455,66
278000	1	ACQUISIZ.BENI IMMOBILI	3.615.198,15	3.615.198,15	100.000,00	3.715.198,15
283501	1	ACQUISIZ.BENI IMMOBILI	11.340,82	0,00	0,00	11.340,82
290350	1	ACQUISIZ BENI MOBILI	4.150,00	0,00	0,00	4.150,00
273000	1	ACQUISIZ BENI IMMOBILI	681.417,62	680.000,00	0,00	681.417,62
273100	1	SERV CIMITERIALI ACQ BENI IMMOB	56.000,00	584.938,30	528.938,30	584.938,30
273300	1	ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	26.753,57	0,00	0,00	26.753,57

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel 2018 è programmato un intervento per spese di investimento finanziato con ricorso al debito presso CDP con mutuo di euro 30.000,00 da destinare a patrimonio comunale. Non è inserito nel Programma annuale delle opere in quanto inferiore a 10.000,00 euro. Gli altri investimenti sono inseriti nel Programma opere pubbliche triennio 2018/20 e prevedono finanziamenti da trasferimenti U.E. e Regione Puglia, destinazione di somme dal proprio bilancio, nonché il ricorso a formule di project-financing.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Negli stanziamenti iniziali del triennio 2018/20 il fondo pluriennale rilevato comprende investimenti ancora in corso di definizione. In particolare il crooprogramma prevede la ristrutturazione e l'adeguamento sismico della scuola media di Botrugno, con stanziamento coperto da trasferimento della Regione Puglia " POR Puglia 2014/20 asse 10 – azioni 8 e 9" di 644.583,94 euro da spalmare nel triennio secondo le seguenti modalità: 2018 - 300.000,00 / 2019 - 300.000,00 / 2020 - 44.583,94 .

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Botrugno non presta garanzie di alcun tipo in favore di altri enti o soggetti terzi.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Il Comune di Botrugno non ha mai posto in essere contratti di cui alla lettera **(g)**.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Gli enti e gli organismi strumentali del Comune di Botrugno sono come nel D.U.P. elencati, e precisamente:

- Organismi Gestionali

OGA LECCE

ARO 7 MAGLIE

AATO ACQUE BARI

PIANO SOCIALE DI ZONA POGGIARDO

UGENTO LI FOGGI

SAC POGGIARDO

CUIS UNIVERSITA' LECCE
GAL TERRA D'OTRANTO

- Unione dei Comuni
UNIONE COMUNI "TERRE DI MEZZO"

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

L'ente non possiede partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica, società patrimoniali o aziende speciali. Ha una partecipazione nel GAL TERRA D'OTRANTO, società di scopo per l'attrazione di finanziamenti pubblici nel settore dello sviluppo del territorio e delle economie locali, per il quale conferisce una quota simbolica a titolo di compartecipazione nelle spese di funzionamento.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

I dati e le indicazioni utili all'interpretazione del bilancio 2018/20 del Comune di Botrugno sono contenuti nel D.U.P. , nella Nota di aggiornamento, negli atti deliberati dall'ente e propedeutici, nella presente Nota integrativa e negli schemi di bilancio approvati. Dalla lettura sistematica e complessiva si possono trarre tutte le informazioni necessarie alla valutazione della programmazione posta dall'ente. Si ritiene, tuttavia, di specificare nella presente nota le modalità di utilizzo degli introiti registrati per oneri da costruzione. Dal 2018 l'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata. In relazione a quanto intervenuto, vengono vincolate le entrate da oneri registrate nei capitoli di bilancio 1050/1 e 1051/1 , da destinare rispettivamente agli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio ed agli ulteriori interventi in conto capitale come sopra elencate, imputate nel capitolo di spesa 290502/1. L'ente stima di destinare nel triennio 2018/20 euro 38.100,00 - 38.228,19 - 38.228,19 alla manutenzione ordinaria del proprio patrimonio, da realizzare con impiego di proprio personale, con acquisti del necessario e con prestazioni di servizi vari. Gli atti di impegno e liquidazione assunti dall'ente destinati alla manutenzione ordinaria riporteranno il riferimento di legge al fine della opportuna distinzione contabile nel capitolo di spesa.